



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Centro di Ateneo di Servizi e Ricerca Handicap, Disabilità e Riabilitazione
Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione



Regione Veneto



ITER

INSTITUTE FOR TRAINING
EDUCATIONAL AND RESEARCH
ASSOCIAZIONE SENZA FINI DI LUCRO

3° Congresso Nazionale

**DISABILITÀ
TRATTAMENTO
INTEGRAZIONE**

- PROGRAMMA
- PRE ATTI

a cura di M. Giuseppin

Padova

29, 30 e 31 maggio 2003

© 2003 Edizioni Junior srl
viale dell'Industria
24052 Azzano San Paolo (BG)
Tel. 035/534123 Fax 035/534143
e-mail: edjunior@edizionijunior.it
www.edizionijunior.it

Finito di stampare: maggio 2003

Questo volume è stato stampato presso
Tecnoprint S.r.l., Romano di Lombardia (BG)
Stampato in Italia - Printed in Italy

VENERDÌ 30 MAGGIO

Sessioni Parallele

6. Disabilità e Integrazione

(Sala dei Carraresi – Fiera di Padova – Via Tommaseo, 59)

Ore 14.30 – 18.00

Presiede: Prof.ssa M. Sala, Fondazione Istituto Sacra Famiglia, Cesano
Boscone MI

Relazioni

- *Abbecedario: da A-ccoglienza a Z-ebra passando per H-andicap*. E. Caronna, J. Bologna, M. Marazzini, B. Squarcia et al., Università di Parma
- *La stenotipia nelle aule universitarie: un servizio per gli studenti disabili*. M. De Gasperi, Università di Padova
- *Job analysis e inserimento lavorativo dei disabili nell'Università di Padova*. R. Nardelli, S. Soresi, Università di Padova
- *Disabilità in Ateneo: l'esperienza dell'Università degli studi di Salerno*. A. Postiglione, E. Ruggiero, Università di Salerno

Comunicazioni

- *Integrazione e relazione dei bambini disabili nelle Scuole d'Infanzia del comune di Parma*. R. Allegri, D. Morini, R. Mozzoni et al.
- *L'orientamento, la formazione e il sostegno per l'integrazione lavorativa: modelli operativi a confronto*. P. Bargigia, S. Lorenzini, S. Mazzetto et al.
- *Un'esperienza di integrazione lavorativa e inserimento residenziale*. L. Bordin, A. Gemmo, S. Bisagni
- *L'integrazione sociale precoce nella riabilitazione della persona affetta da postumi di grave cerebrolesione acquisita: un modello operativo nella logica dipartimentale*. C. M. Cornaro, M. Forcellini, R. Casoli et al.
- *Special Olympics: un programma sportivo "rilevante"*. F. Giorgeschi
- *L. 68/99: integrazione di competenze sanitarie e sociali. Esperienze delle commissioni AUSL di Ravenna*. F. Montanari, L. Petrone, D. Costa
- *Il lavoro per la qualità della vita*. M.C. Paparella, A. Perazzuolo
- *L'integrazione lavorativa per i disabili psichici: l'esperienza dei nostri ospiti*. L. Strazzera, A. Ribaudò

Comunicazioni

- *La valutazione psicologica nel protocollo riabilitativo della disabilità neuromotoria acquisita.* A. Annessi, G. Caraffa, F. Mari et al.
- *Approccio multidisciplinare nell'assessment per i disturbi neurovisivi in persone con cerebrolesioni acquisite.* B. Grassi, I. Bignucolo, A. Vestri et al.
- *Aspetti psicologici della cecità acquisita: uno studio su un campione italiano.* B. Muzzatti
- *Il ruolo della vista e degli altri sensi nella relazione amorosa: analisi comparata tra ciechi congeniti, diventati e vedenti.* M. Papaveri

9. Realtà Virtuale e Riabilitazione

(Aula Magna – Facoltà di Psicologia – Via Venezia, 8)

Ore 14.30 – 18.00

Presiede: Prof. S. Soresi, Università di Padova

Relazioni

- *Riabilitazione nella negligenza spaziale unilaterale (NSU).* M.L. Rusconi, Università di Padova
- *La realtà virtuale nella riabilitazione dei deficit spaziali.* F. Morganti.
- *Progetto Vi.Re.H., la "Virtual Reality" accessibile ai diversamente abili.* A. Consorti, W. Bertozzo, D. Salvi, Università di Verona

Comunicazioni

- *Le tecnologie virtuali nella disabilità: usi e aspetti ergonomici.* L. Gamberini, P. Pretto
- *Mondi virtuali per generare esperienze reali: l'uso della realtà virtuale in medicina, psicoterapia e riabilitazione cognitiva e motoria.* G. Castelnuovo, A. Gaggioli, F. Mantovani, G. Riva
- *"Senso di presenza" come funzione ricorsiva sensomotora.* D. Liccione
- *Realtà Virtuale per la riabilitazione della sindrome frontale.* C. Lo Priore, D. Liccione, D. Liccione, G. Sartori
- *La realtà virtuale nella riabilitazione motoria: l'uso di nuove tecnologie in fisioterapia.* L. Biffi, G. Castelnuovo
- *Progetto di riabilitazione per disturbi cognitivi utilizzando l'immersione multimediale interattiva.* G. Optale, S. Marin, M. Pastore et al.
- *Intervento di nuove tecnologie per il recupero motorio post Ictus.* L. Piron, P. Tonin, A. Attori et al.

Progetto Vi.Re.H., la “Virtual Reality” accessibile ai diversamente abili
Antonio Consorti, William Bertozzo, Davide Salvi*

La RV può essere definita una tecnologia in grado di simulare un contesto reale, alterando il modo con cui le persone interagiscono con il Computer. Nella RV si crea una situazione con un forte senso di realtà, nella quale un soggetto sperimenta la sensazione di presenza reale e d'interazione con gli oggetti e le situazioni incontrate.

La grande innovazione apportata dalla tecnologia Virtuale consiste nel far credere al soggetto di “essere presente” nell'azione e quindi non essere più spettatore dello schermo, ma attore partecipe di una situazione simulata e quindi inesistente.

Dal 1992 il dipartimento di Pedagogia Speciale per l'Handicap dell'Università di Verona ha seguito con attenzione l'evolversi della tecnologia definita “Virtual Reality” per studiarne le potenzialità e i limiti nell'utilizzo di soggetti diversamente abili.

Dal Gennaio 2001 si è attivato un progetto di Ricerca definito “Vi.Re.H.” (Virtual Reality for Handicap) che ha per scopo lo studio delle potenzialità della Virtual Reality nelle applicazioni educative e riabilitative e la definizione di uno standard tecnologico a bassissimo costo (2500-3000 euro), che permetta una diffusione ampia di questa tecnologia sia in ambito pubblico (università, scuole, ospedali, U.S.S.L., centri di riabilitazione) che in ambito privato.

La ricerca Vi.Re.H. si colloca all'interno di una serie di ricerche effettuate in Italia (Laboratorio di Psicologia cognitivo-comportamentale IRCCS Fondazione “C.Mondino” di Pavia ecc.), in Europa e, in modo particolare, in America, dove la VR ha trovato il suo massimo sviluppo e la sua applicazione nello studio della stimolazione delle aree cerebrali (Thordyke e Hayes-Roth, 1984; Ruddle, 1997; Maguire, 1998), nella cura delle fobie post-belliche dei reduci del Vietnam o nella cura del diabete (Sterlitz diabetic research institute della Eastern Virginia Medical School a Norfolk, Virginia), dell'obesità, dell'anoressia, della bulimia e della claustrofobia.

Lo standard in uso prevede l'utilizzo di occhiali 3D stereoscopici, di un sistema Dolby Surround 5.1 e di una serie di interfacce di navigazione di ambiente virtuale (Cyber glove P5, No hand mouse, Cy-mouse, Trackball, Joystick, Gamepade, Mouse e tastiera wireless) non realizzate specificamente per la diversa abilità ma adattabili alle diverse limitazioni motorie. Particolare attenzione, è stata rivolta alla riproduzione sonora 3D che, a detta del campione di riferimento in via di pestaggio, permette un livello di realismo molto elevato, aumentando la sensazione di presenza del soggetto testato all'interno dello spazio virtuale.

La prima fase della ricerca si occupa in modo particolare dell'impatto dell'esperienza virtuale sui processi di memorizzazione e dell'analisi delle

* Università di Verona



capacità di orientamento spaziale all'interno di ambienti virtuali.

Lo studio e la ricerca di questa tecnologia con una prospettiva pedagogica risulta importante per contestualizzarne l'utilizzo in progetti educativi e per evidenziarne i pregi e i limiti.

Le potenzialità di questa tecnologia sono, tuttavia, sottovalutate e il progetto intende perseguirne l'introduzione in ambito riabilitativo ed educativo, attraverso l'uso di hardware e software creati per il mercato consumer e adattati alle esigenze dei disabili.

Un uso diffuso di tale tecnologia indurrebbe anche i produttori a migliorare i prodotti ora disponibili sul mercato, riducendone ulteriormente i costi a vantaggio delle applicazioni con i diversamente abili.



Percorso sperimentale di Pet Therapy nei centri socio-riabilitativi P. Nocciola, T. Balloni, M. Ghelli, M. Taddei	p. 79
Ipercorrezione in un caso di coprofagia S. Pattaro, F. Silvestrin, U. Campagnaro	p. 80

Venerdì 30 maggio 2003

SESSIONE PLENARIA

Ritardo mentale: aspetti comportamentali, motivazionali e di personalità R. Vianello.....	p. 82
Rigidità e flessibilità dei percorsi di apprendimento senza errori: una conciliazione possibile S. Perini.....	p. 83
Trattamento farmacologico dei deficit cognitivi A. Fiaschi, E. Corato, N. Smania	p. 85
Il training alle famiglie di persone con ritardo mentale: obiettivi e metodi S. Di Nuovo, S. Buono	p. 88
Indicatori della qualità dei servizi residenziali J. Perry	p. 89

SESSIONI PARALLELE

6. DISABILITÀ E INTEGRAZIONE

RELAZIONI

Abbecedario: da A-ccoglienza a Z-ebra passando per H-andicap E. Caronna, J. Bologna, M. Marazzini, B. Squarcia et al.	p. 90
La stenotipia nelle aule universitarie: un servizio per gli studenti disabili M. De Gasperi	p. 91
Job Analysis e inserimento lavorativo dei disabili nell'Università di Padova R. Nardelli, S. Soresi	p. 92
Disabilità in Ateneo: l'esperienza dell'Università degli Studi di Salerno A. Postiglione, E. Ruggiero	p. 93

COMUNICAZIONI

Integrazione e relazione dei bambini disabili nelle Scuole d'Infanzia del comune di Parma R. Allegri, D. Morini, R. Mozzoni, E. De Bernardis, M. Ferrari	p. 94
L'orientamento, la formazione e il sostegno per l'integrazione lavorativa: modelli operativi a confronto P. Bargigia, S. Lorenzini, S. Mazzetto, S. Marchi, C. Castelli Fusconi	p. 96

